

→ **Nicchi e Braschi** responsabili del settore, indicano le linee guida per la prossima serie A

→ **Non saranno più tollerati** i «capannelli» di calciatori che accerchiano l'arbitro per lamentarsi

«Basta proteste e gioco duro» Questa la ricetta degli arbitri

Stefano Braschi, responsabile del settore tecnico degli arbitri, spiega le novità 2010-11. «Il capitano (l'unico autorizzato a parlare con il direttore di gara) torni a fare il capitano». Novità sui rigori: la finta è consentita.

MARZIO CENCIONI

ROMA
sport@unita.it

«Ormai si va sull'uomo a velocità folle anche se non si può prendere il pallone, serve un'attenzione diversa a come si sta modificando il calcio». Parole di Stefano Braschi, il responsabile dell'area tecnica degli arbitri italiani. Linea dura contro i falli violenti ma anche massima tutela per chi sceglie lo spettacolo e il fair-play. Queste le linee guida in vista della prossima stagione degli arbitri di serie A, dopo i cinque giorni di ritiro a Sportilia, sull'Appennino romagnolo. E c'è un dettaglio in più: basta con le proteste «di gruppo» e plateali. «Certo che si potrà continuare a

Cambio al vertice

Dopo l'uscita di Rosetti sarà Rizzoli il capitano dei fischi

parlare con noi - ha precisato l'ex fischiato toscano -, ma ci sono modi e modi...». Per regolamento c'è solo un calciatore autorizzato a parlare con l'arbitro: il capitano. «È ora che il capitano torni a fare il capitano - aggiunge Braschi -, un ruolo che tutti devono sentire e che a noi serve moltissimo». Ai giocatori, infatti, i direttori di gara continueranno a chiedere collaborazione: «E poi basta con quelle facce meravigliate, serve consapevolezza del regolamento».

LA TECNOLOGIA PUÒ ASPETTARE

«Il calcio si diventerà a vedere arbitri di grande livello, liberi e sereni di testa», è l'auspicio del presiden-



L'«assalto» In una foto d'archivio i giocatori dell'Udinese protestano contro l'arbitro Ayroldi

te dell'Aia Marcello Nicchi che ha tenuto a distanza le polemiche su moviola e tecnologia in campo: «Per ora vediamo con i nostri occhi, se poi cambieranno le regole noi applicheremo quelle nuove». Si proverà anche a limitare le pause per gli infortuni, ma di fronte ai continui stop Nicchi e Braschi hanno allargato le braccia: «A noi tocca verificare se il fallo c'è, poi il resto dipende dai giocatori». Ultime novità quelle che riguardano barella e rigori: la prima potrà entrare in campo anche in un secondo tempo rispetto al personale sanitario e con l'ok dell'arbitro, per i penalty via libera a finte in rincorsa ma non

in prossimità del pallone.

RIZZOLI «PROMOSSO»

Con l'uscita di scena di Rosetti, sarà Nicola Rizzoli il nuovo «capitano» e leader della truppa arbitrale. «Con lui - ha detto Nicchi - saremo in continuo contatto e poi c'è una squadra unita con tutti che ragionano con lo stesso metro». Unica regola valida per tutti il rendimento: «Arbitrerà chi è più in forma». Ultima questione: la partecipazione ai talk-show in tv. «Non si può e non sarebbe giusto farlo a caldo» ha spiegato Nicchi, aggiungendo però che «parleremo nelle sedi opportune e nei momenti opportuni». ♦

Brevi

SERIE A, 1ª GIORNATA

In anticipo Udinese-Genoa e Roma-Cesena

Sabato 28 agosto Udinese e Genoa giocheranno l'anticipo delle ore 18 mentre alle 20,45 la Roma affronterà il Cesena. Il posticipo domenicale (ore 18) metterà di fronte Bari e Juve. Bologna-Inter è in programma lunedì 30 agosto alle 20.45 per permettere ai nerazzurri di recuperare dopo la finale di Supercoppa europea di venerdì 27 agosto a Montecarlo.

SERIE B

Confermata l'esclusione dell'Ancona

La III sezione del Tar del Lazio ha confermato l'esclusione dell'Ancona dal prossimo campionato di serie B e quella di Figline (Lega Pro, prima divisione) e Sangiustese (Lega Pro, seconda divisione). Il Consiglio federale ha contestato all'Ancona l'assenza di una fidejussione da 800 mila euro, nonché il mancato pagamento di oneri previdenziali arretrati per 2,4 milioni.

CONSIGLIO FIGC

Beretta (Lega) conferma: «Noi non ci saremo»

«La nostra strategia è chiara, la Lega non parteciperà nemmeno al Consiglio federale della Figc di domani (oggi, ndr)». A ribadirlo è il presidente della Lega di Serie A, Maurizio Beretta. Al termine dell'incontro con l'Asso-calciatori, per il rinnovo del contratto collettivo, Beretta ha confermato la situazione di stallo con la Federcalcio, generata in seguito alla norma sulla riduzione dei calciatori extracomunitari tesserabili ex-novo.